

**CONSULTA DI QUARTIERE
SAN ROCCO**

Incontro del 9 Aprile 2025 ore 20:30
presso il Centro Civico San Rocco

INCONTRO N. 6

OdG:

1. Workshop con Metodi sulla comunicazione in Consulta;
2. Ritorni su co-progettazione SUS;
3. Feedback dal delegato al workshop a tema PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche);
4. Pianificazione del momento conviviale post Pulizie di Primavera.

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 19

INTRODUZIONE/PREMESSA

Introduce un componente del board in quanto il Coordinatore per motivi personali non ha potuto essere presente alla seduta odierna.

1.WORKSHOP CON METODI SULLA COMUNICAZIONE IN CONSULTA

Da parte della Consulta era emersa l'idea di riposizionare il modo di comunicare all'interno della stessa, che di per sé funziona bene, ma nell'ottica di un miglioramento e avendo la fortuna di avere l'affiancamento di Metodi, si è pensato di chiedere una mano relativamente a questo aspetto.

Si inizierà con una piccola riflessione sul tema della comunicazione in Consulta, su ciò che funziona bene e su cosa invece piacerebbe migliorarsi. Ci si dà una mezz'ora per questa attività dopodiché si valuterà insieme se portare avanti questa riflessione anche in uno dei prossimi incontri. Come primo stimolo si propone di pensare agli incontri passati di questa Consulta per fare mente locale su cosa ha funzionato bene nella comunicazione interna al gruppo e cosa invece è stato più difficoltoso. Su un foglio ciascuno scrive un paio di cose che funzionano bene e un paio di cose più critiche. Successivamente in gruppetti di tre persone ci si riunisce per un confronto in cui ci si racconta cosa si

è pensato individualmente andando a selezionare due aspetti che secondo il gruppo funzionano bene e due criticità sulla base di quello che si ritiene più importante che poi verrà condiviso con tutto il gruppo.

Al termine del tempo dedicato si evidenziano i seguenti aspetti più critici:

- Pertinenza e lunghezza di alcuni interventi;
- Evitare le derive, maggior autocontrollo, non è necessario intervenire su tutti i punti;
- Interventi lunghi e fuori tema;
- Cercare il coinvolgimento dei quartieri, scalfire gli interessi delle persone;
- Scarsi risultati nell'informazione al quartiere;
- Scarsi materiali per la preparazione sulla discussione dei punti dell'ordine del giorno;
- Nella comunicazione conta più l'autorevolezza che il contenuto;
- Maggiore condivisione dei problemi di tutti, non c'è solo la propria battaglia da portare avanti.

Aspetti che funzionano meglio:

- Il board seleziona approfondimenti degli argomenti prima che vengano portati in Consulta; la suddivisione dei ruoli all'interno del board; le persone che partecipano in Consulta hanno esperienze personali, professionali che spesso risultano essere buone;
- Capacità del Coordinatore di mediare e di ricucire, buona capacità anche di mediazione;
- Il Coordinamento allinea tutti con aggiornamenti puntuali e precisi;
- Rapporto positivo fra i membri e rispetto reciproco;
- Gruppo con buona capacità e attitudine all'ascolto;
- Ricerca del coinvolgimento delle persone, tutte le persone possono parlare anche coloro che non sono iscritte in Consulta.

In conclusione viene chiesto dal personale di Metodi di memorizzare gli spunti emersi. Si deciderà poi successivamente se continuare questo lavoro in uno dei prossimi incontri. Per il momento è sufficiente tenerli bene a mente, averli presenti, in quanto a volte, esplicitarli aiuta a prestare un po' di attenzione e a comunicare meglio.

Il cittadino attivo ringrazia per la disponibilità di Metodi ripromettendosi di dedicare altre serate.

2.RITORNI SU CO-PROGETTAZIONE SUS

Il progetto SUS ha avuto un momento importante che è stata la pubblicazione del bando da parte del Comune per una co-progettazione di gran parte delle azioni immateriali del progetto che scade il 28 aprile, data entro la quale chi vorrà partecipare al bando dovrà presentare un progetto. Alcuni membri della Consulta hanno cominciato a muoversi in quanto i tempi sono ristretti.

Questo è un atto formale del Comune che ha presentato questa manifestazione di interesse in un pomeriggio pubblico raccontando e spiegando il dispositivo. Sul sito del Comune sotto bandi e finanziamenti si trova tutta la documentazione relativa alla manifestazione di interesse “Azioni immateriali co-progettazione”. Possono partecipare gli enti costituiti che sono iscritti al registro nazionale degli enti del terzo settore per realizzare una serie di attività e di iniziative rispetto ad aree tematiche che riguardano un bacino molto ampio di possibili attività di natura culturale, educativa, aggregativa e sportiva. Le attività che verranno proposte e realizzate sono attività che si svilupperanno in maniera diffusa nel quartiere, quindi le cordate di enti del terzo settore che vorranno partecipare all'interno del progetto dovranno indicare non solo le attività ma anche sommariamente i luoghi, che possono essere luoghi istituzionali come il Centro Civico o la Biblioteca, luoghi pubblici, come strade parchetti, centri sportivi oppure luoghi privati messi a disposizione da un accordo di partenariato come ad esempio un oratorio. La richiesta è di fare tutto ciò in una rete sinergica con la scuola e le agenzie del territorio. Una parte delle azioni si chiede che vengano realizzate nell'hub funzionale che prenderà vita nel plesso Omero/Pertini. Gli enti del terzo settore possono partecipare come singoli o come cordate, come consorzi di enti, andando a stipulare una ATS (associazione temporanea di scopo). La quota economica è poco superiore ai seicentomila euro. Questa è la fase della manifestazione di interesse, le cordate presentano delle idee, l'Amministrazione Comunale si prende del tempo per valutare queste idee, assegnare dei punteggi; se l'idea supera la soglia dello sbarramento dei sessanta punti su cento, la cordata o il singolo ente è ammesso alla co-progettazione vera e propria che inizierà dal 28 maggio che è tutta da conoscere e sperimentare, per arrivare a settembre del 2025 a firmare un vero e proprio accordo con l'Amministrazione per la realizzazione di quanto co-progettato in questo laboratorio sinergico di co-progettazione. Meta si è mossa cercando di interloquire con le realtà che nella Consulta sono enti del terzo settore e potrebbero essere interessati a sviluppare una cordata. Si sono tenuti due incontri per capire la volontà e il punto di partenza. Per sommi capi la strada percorsa è stata questa:

Si è partiti non dalle idee ma dai principi, è stato ripreso il “turchesino” (dove si trovano i valori frutto di lavoro di condivisione, ascolto, ragionamenti etc. della Consulta) per ricordarsi appunto i valori e la postura che si vorrebbe avere rispetto a questo tipo di partecipazione, una postura cooperativa, sedendosi attorno ad un tavolo con le proprie idee, ascoltando le idee degli altri e vedere se ci si può mettere insieme per creare qualcosa di bello a San Rocco. Questa cordata sta pensando di sviluppare attività educative aggregative, attività legate allo sport per ogni età, sviluppare iniziative culturali, arrivando a tutto il territorio del quartiere, cercando di fare attività che abbiano un certo grado di diffusione raggiungendo quei luoghi in cui solitamente non si organizzano attività. Un altro comparto su cui si sta lavorando è la partecipazione che comprende anche la partecipazione spinta in termini di volontariato, oggi ognuno si arrangia da sé, si vorrebbe invece fare un lavoro organico e sinergico in cui ognuno esce un po' dai propri perimetri per fare un lavoro importante sul volontariato e sulla partecipazione in generale. Un'altra idea che si sta sviluppando è il tessere le trame, costruire un board di professionisti che aiutino in questo lavoro di tessere le reti, fare in modo che le agenzie e le persone si parlino, che si sappia cosa si fa reciprocamente. Questa cordata sarà composta da cinque/sei enti, la grande maggioranza del territorio, sarebbe bello chiamare delle persone capaci rispetto a cose che non si sanno fare come ad esempio per la realizzazione degli eventi piacerebbe chiamare delle realtà o agenzie che fanno quello di mestiere. Inoltre c'è tutto il filone della sostenibilità ambientale che si vorrebbe fosse il filo conduttore di tutte le cose che si fanno cercando di orientare tutte le possibili attività a sviluppare una coscienza sulla sostenibilità ambientale perché è un tema fondativo. Una volta che si ha il progetto verrà condiviso con la Consulta. Si vuole mettere

un po' lo spirito della Consulta all'interno del progetto. Ci sono anche altre cordate che si stanno attrezzando, che stanno dialogando con Meta nel tentativo di essere collaborativi e questo è un bel segnale. C'è una strategia dietro a questo che non importa quanti enti facciano parte della cordata in quanto è importante portare delle risorse dove servono, indipendentemente da chi le porta. Portando delle risorse per due anni si potenzia quell'attività, si aumentano le capacità e le competenze migliorando l'attività e di conseguenza la propria capacità di produrre degli impatti sul territorio. Questa è la strategia condivisa che è in linea con tutto quello su cui si è ragionato fin d'ora. Non si è mai parlato dell'aspetto economico, non interessa in questo momento, interessa portare cose che abbiano un senso e che incontrino gli obiettivi del territorio. Se qualcuno ha idee di attività di questo tipo le porti all'attenzione della cordata. La cosa che piacerebbe, nel caso in cui la cordata fosse ammessa alla co-progettazione, che ci sia una grande condivisione di quello che viene fatto con la Consulta. Che sia un lavoro non solo di co-progettazione con gli enti ma che apra un confronto con chi il territorio lo partecipa. La Consulta è un luogo di partecipazione.

Nel 2021 è partito questo progetto e sono stati messi in campo dei fondi molto importanti. In qualche modo qualcuno ha creduto che questo quartiere potesse in parte cambiare faccia, proiettarsi verso il futuro andando a pensare ai cittadini più giovani. La Consulta ha una ricchezza grande, una quantità di idee tutte buone e dietro queste idee sarebbe bello che ciascuno lavorasse per le idee degli altri. Ci si aggiornerà costantemente sul tema.

3.FEEDBACK DAL DELEGATO AL WORKSHOP A TEMA PEBA (PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

Il cittadino attivo delegato dalla Consulta al workshop a tema PEBA relaziona in merito.

È stato un incontro molto interessante. Erano presenti l'Assessora Zappalà, l'Assessora Fumagalli e dei tecnici di una società di Milano a cui è stato commissionato questo tipo di lavoro. Presenti circa venti persone, tre tavoli. È stato chiesto a ciascuno di elencare per le proprie competenze e conoscenze, dei punti specifici oggetto di intervento di abbattimento delle barriere architettoniche a livello di mobilità, strade, marciapiedi, sottopassi etc. cosicché si potessero poi organizzare dei sopralluoghi. Per San Rocco ne sono stati citati diversi e uno fondamentale dei sottopassi in quanto nessuno dei sottopassi presenti in quartiere è nelle condizioni di permettere ad una persona disabile di attraversarlo. Si vogliono abbattere le barriere architettoniche e va benissimo, ma ci si interroga oggi su quale sia il tipo di cittadino che ha più problemi a camminare o ad attraversare una strada. Secondo il cittadino delegato, la persona che ha più difficoltà ad oggi ad attraversare una strada è un non vedente. Negli anni si stanno smantellando i semafori a favore delle rotonde e queste non sono oggettivamente attraversabili per i non vedenti. Occorre partire da qui, perché se si risolve il problema per loro lo si risolve anche per tutte le altre categorie perché hanno la vista. Sono stati citati tutti i marciapiedi verso la Bettola, via San Rocco, scivolo della Biblioteca e molti altri. Monza è ha molte barriere architettoniche. Verranno organizzati dei sopralluoghi e nuovamente contattati i delegati per un successivo ulteriore incontro.

Si vuole fare una ricognizione consultando le Consulte su punti specifici dove poter prontamente intervenire.

Ai rappresentanti delle Consulte viene chiesto di cooperare a questo inventario delle aree di difficoltà, per poi iniziare nel tempo ad eseguire i lavori.

4. PIANIFICAZIONE DEL MOMENTO CONVIVIALE POST PULIZIE DI PRIMAVERA

La Coordinatrice del Centro Civico relaziona in merito specificando che il numero degli iscritti per il quartiere San Rocco è di 74 cittadini per un totale dei dieci quartieri di circa 320. Il rinfresco si effettuerà nel giardino del Centro Anziani al termine del giro nel quartiere dove saranno previste inoltre alcune attività per adulti e ragazzi. Ad oggi l'Assessora Fumagalli fornisce una dotazione di rinfresco base che consta in qualche bibita, salatini, patatine, bicchieri e tovaglioli. Ci sono alcune consulte che oltre a questa dotazione base porteranno qualcosa d'altro per il rinfresco. Il ritrovo è alla 9:00 al Centro Civico San Rocco con partenza per le 9:30. Verrà distribuito il materiale fornito, pinze raccoglitori, sacchi, guanti, secchi spugne etc. verranno spuntati in base agli elenchi gli iscritti e il gruppo parte con un responsabile che farà da cicerone, raccontando storie, aneddoti del quartiere. Il giro durerà circa un paio d'ore per poi ritornare al Centro Civico per il rinfresco e le attività per terminare il tutto alle ore 12:30/13:00. I sacchi verranno lasciati in alcune zone del percorso in modo che Sangalli passi poi a ritirare. Ci sarà comunque un referente che segnalerà i punti a Sangalli. È prevista la presenza di un Assessore per Centro Civico.

VARIE

È stato istituito da un cittadino attivo della Consulta di regina Pacis-San Donato un tavolo informale inter-consulte su mobilità e ambiente. Parteciperà per la Consulta di San Rocco un cittadino attivo iscritto alla stessa.

L'incontro si chiude alle ore 23.50

PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta	Coordinatrice Centro Civico	Una settimana prima	



Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE). Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail privacy@adeguamentiprivacy.it